



B&P
Barabino & Partners

per



SOL

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO SOL: Risultati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

- **Fatturato consolidato pari a € 1.112,9 milioni (+14,3%)**
- **Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a € 260,8 milioni (+2,1%) e al 23,4% del fatturato**
- **Risultato Operativo (EBIT) pari a € 135,8 milioni (-3,0%) e al 12,2% del fatturato**
- **Utile netto pari a € 89,5 milioni (€ 103,0 milioni nel 2020)**
- **Dividendo proposto di € 0,240 per azione (€ 0,220 nel 2020)**

Il Consiglio di Amministrazione della SOL S.p.A. ha approvato il Bilancio consolidato di Gruppo e il progetto di Bilancio d'esercizio di SOL S.p.A. per l'esercizio 2021.

Fatturato consolidato di € 1.112,9 milioni (+14,3% rispetto ai 973,8 milioni del 2020, e +10,0% a pari perimetro), Margine Operativo Lordo (EBITDA) di € 260,8 milioni (pari al 23,4% del fatturato), Risultato Operativo (EBIT) di € 135,8 milioni (pari al 12,2% del fatturato) e Utile Netto consolidato di € 89,5 milioni (pari all' 8,0% del fatturato).

Questi, in sintesi, i principali risultati consolidati approvati oggi dal Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana e holding di un Gruppo multinazionale con oltre 5.100 dipendenti, attivo prevalentemente nei settori dei gas tecnici e medicinali e dell'assistenza medica a domicilio.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti - prevista in prima convocazione per il prossimo 11 maggio 2022 - la distribuzione di un dividendo di € 0,240 (€ 0,220 nel 2020) per azione ordinaria, che sarà messo in pagamento dal 18 maggio 2022, previo stacco della cedola n. 24 il giorno 16 maggio 2022 e "record date" il 17 maggio 2022.

Anche il 2021 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da COVID-19 in quasi tutto il mondo, anche se con effetti negativi meno gravi, rispetto al 2020 e grazie allo schermo vaccinale, sulle persone infettate.

In tale contesto, si è assistito ad una vigorosa ripresa di molte attività industriali che, viceversa, avevano subito nel corso del 2020 un forte rallentamento dovuto ai lock-down in diversi paesi a seguito della prima ondata di diffusione pandemica.

La crescita economica è stata accompagnata da repentini, imprevedibili ed elevatissimi rincari delle materie prime, sia energetiche che metallurgiche e chimiche, che hanno causato notevoli aumenti dei costi di produzione dei gas tecnici. In particolare, il prezzo del gas naturale e, di conseguenza, quello dell'energia elettrica, hanno avuto aumenti di proporzioni enormi. A valle di questi fenomeni, si è registrato anche un incremento dell'inflazione, che ha raggiunto livelli che non si rilevavano ormai da molti anni.

Una conseguenza dell'alto livello di inflazione, tuttora in fase crescente, sarà sicuramente quello dell'aumento, nel corso del 2022, dei tassi di interesse e, conseguentemente, del costo del denaro.

Ci si attende, quindi, per il 2022 un probabile rallentamento della crescita globale e, verso la fine dell'anno, un leggero calo dell'inflazione rispetto ai picchi raggiunti in questi ultimi mesi.



per



Resta tuttavia, quale grande incognita sul prossimo futuro, l'evoluzione della pandemia da COVID-19, che ci si augura venga definitivamente superata grazie alle vaccinazioni di massa, ma che, a seguito delle varianti del virus, potrebbe invece anche portare a nuove diffusioni dei contagi, con conseguenze imprevedibili.

Con riferimento al settore dei gas tecnici, si evidenzia il notevole sviluppo dovuto alla ripresa delle attività industriali e, in alcuni periodi dell'anno, alla forte richiesta di ossigeno e dei servizi medicali destinati agli ospedali.

L'attività dell'area dell'assistenza domiciliare ha registrato una crescita inferiore a quella media degli ultimi anni, a causa della ridotta attività degli ospedali e dei laboratori dovuta alla pandemia e registrata soprattutto durante il primo semestre del 2021 e a causa di vendite particolarmente rilevanti di servizi e di apparecchiature medicali legate al COVID-19 realizzate nel 2020 e non ripetutesi nel 2021.

Nel contesto evidenziato, il Gruppo SOL ha realizzato vendite nette per 1.112,9 milioni di euro, con un notevole incremento, pari a 139,1 milioni di euro e al 14,3% rispetto al 2020. A pari perimetro l'incremento delle vendite è stato pari a 96,7 milioni di euro e al 10%.

Rispetto all'anno precedente le vendite sono aumentate del 10,2% in Italia e del 17,3% all'estero. Queste ultime, a fine 2021, rappresentano il 58,5% delle vendite totali.

La Divisione Gas Tecnici è cresciuta del 27,4% (18,6% a pari perimetro) e la Divisione dell'Assistenza Medica a Domicilio, ove il Gruppo opera attraverso Vivisol, del 3,5%.

Rispetto al 2020, il Margine Operativo Lordo è cresciuto in valore assoluto del 2,1%; il Risultato Operativo ha registrato un leggerissimo decremento del 3%.

L'andamento della marginalità è stato influenzato negativamente, soprattutto nella seconda metà dell'anno, dall'incremento rapido, imprevedibile e abnorme del costo dell'energia elettrica, che rappresenta la principale materia prima nella produzione dei gas tecnici.

Le società del Gruppo hanno reagito cercando di trasferire sui prezzi di vendita i maggiori costi di produzione ma, considerata la rapidità e l'entità degli aumenti, non sempre è stato possibile recuperarli completamente, in un così breve lasso di tempo a disposizione.

L'Utile Netto consolidato, pari a € 89,5 milioni e all'8,0 % delle vendite, mostra una leggera diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (€ 103,0 milioni).

Va evidenziato, a questo proposito, che nel 2020 vi era stato un effetto positivo una tantum di 11,7 milioni di Euro sull'utile netto, dovuto all'iscrizione di imposte differite attive a seguito della rivalutazione monetaria effettuata da alcune società italiane del Gruppo.

Gli investimenti materiali e immateriali realizzati nel corso del 2021, ammontano complessivamente a € 132,3 milioni, con un Capex pari all'11,9%; il cash flow operativo consolidato è pari a € 213,1 milioni (€ 219,2 milioni nel 2020). Il rapporto Indebitamento netto / Patrimonio netto, pari al 43,1%, conferma la solidità finanziaria del Gruppo, che presenta un indebitamento finanziario netto di € 310,9 milioni (€ 261,0 milioni al netto dei lease), in aumento di circa € 60 milioni rispetto al 2020, ma dopo aver effettuato acquisizioni per oltre € 100 milioni.

Tra queste, segnaliamo l'acquisizione in Grecia delle attività della multinazionale francese Air Liquide, l'aumento dal 50% all'86,5% nella compagine societaria della SICGILSOL, oggi SOL INDIA, e dal 70% al 100% nelle due società polacche di assistenza domiciliare PALLMED e MEDSEVEN. Sono stati anche acquisiti: la Oxytechnic, società di home care in Repubblica Ceca, la KSD, operatore nel settore dell'anidride carbonica in Germania, e la ISIMED, in Italia, operatore nella home care. Sempre nel corso del 2021 è stata acquisita la quota di maggioranza di due

società cinesi di Shanghai, Shenwei e Mu Kang, e il 30% della società Jiawei, operative nel settore ospedaliero e in quello home care nell'interessantissimo mercato cinese.

La capogruppo SOL S.p.A. ha registrato un fatturato pari a € 288,4 milioni, in crescita del 16,1% rispetto al 2020, e un utile netto pari a € 31,2 milioni (€ 25,4 milioni nel 2020).

Il fatto di rilievo da segnalare, relativo ai primi mesi del 2022, è il conflitto in corso nell'Europa dell'est, iniziato a seguito dell'invasione della Russia in Ucraina nel mese di febbraio 2022. Il Gruppo SOL non è presente con attività dirette in nessuno dei due paesi.

Il conflitto sta causando, dal punto di vista economico, ulteriori incrementi dei prezzi di petrolio, gas, energia elettrica e materie prime.

Tutto ciò si riflette sui costi di produzione e di acquisto dei gas tecnici e, per gli effetti inflattivi, anche sui costi degli investimenti e sulle spese operative.

In particolare, un effetto rilevante sulle attività home care è quello sulla supply chain delle apparecchiature medicali, per le quali si registrano ritardi e difficoltà delle consegne e conseguente shortage per soddisfare la crescente domanda.

Non si può, al momento, ragionevolmente prevedere quali saranno gli effetti sull'andamento del Gruppo, anche se potrebbero ridurre i livelli di crescita del fatturato, rispetto a quelli registrati nel 2021, e rendere più lento e complesso il recupero dei costi di produzione sui prezzi a valle.

“Valutiamo molto positivamente i risultati conseguiti nel 2021 – ha affermato Marco Annoni, Vice-Presidente di SOL S.p.A. – un anno molto complesso, nel quale il nostro Gruppo ha dimostrato la capacità di cogliere diverse opportunità di crescita, sia organica che attraverso operazioni straordinarie di acquisizioni; un anno che, però, ha richiesto anche prontezza di reazione rispetto a uno scenario di crescenti e imprevisi aumenti dei costi, a causa della dinamica di continuo rialzo dei prezzi dell'energia”.

“Compatibilmente con l'evoluzione della pandemia da COVID-19 e della guerra tra Russia e Ucraina – ha concluso Aldo Fumagalli Romario, Presidente di SOL S.p.A. – Il Gruppo SOL continuerà, anche nel corso del 2022, a perseguire l'obiettivo del costante sviluppo attraverso gli investimenti produttivi e distributivi, a selezionare eventuali opportunità di acquisizioni e a sviluppare costantemente progetti innovativi e di diversificazione, con l'obiettivo di realizzare comunque una buona crescita delle vendite e di mantenere la redditività sui livelli che storicamente il Gruppo ha saputo mediamente raggiungere”.

Il Collegio Sindacale di Sol S.p.A. ha effettuato la propria autovalutazione con riferimento all'esercizio 2021, redigendo l'apposita Relazione in conformità a quanto previsto dai nuovi principi di comportamento delle società quotate, e trasmettendola al Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SOL SpA Marco Filippi dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

SOL è un Gruppo multinazionale italiano che opera in Europa, in Turchia, in Marocco, in Brasile, in India ed in Cina in due distinti settori prevalenti: quello della produzione, ricerca applicata e commercializzazione di gas tecnici, puri e medicinali (Divisione Gas Tecnici) e quello dell'Assistenza Medica a Domicilio (Divisione Home Care).



per



Contacts: Barabino & Partners
Marina Riva
Tel 02 72 02 35 35
m.riva@barabino.it

Allegati: Conto Economico e Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidati

Monza, 30 marzo 2022

Gruppo SOL - Conto economico consolidato

(Valori in migliaia di Euro)

	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Vendite Nette	1.112.909	100,0%	973.833	100,0%
Altri ricavi e proventi	11.060	1,0%	9.875	1,0%
Lavori interni e prelievi	18.933	1,7%	12.488	1,3%
Ricavi	1.142.901	102,7%	996.196	102,3%
Acquisti di materie	306.023	27,5%	240.540	24,7%
Prestazioni di servizi	319.511	28,7%	277.282	28,5%
Variazione rimanenze	(2.380)	-0,2%	(14.459)	-1,5%
Altri costi	24.761	2,2%	24.432	2,5%
Totale costi	647.915	58,2%	527.794	54,2%
Valore aggiunto	494.987	44,5%	468.401	48,1%
Costo del lavoro	234.209	21,0%	213.009	21,9%
Margine operativo lordo	260.778	23,4%	255.392	26,2%
Ammortamenti	119.296	10,7%	110.986	11,4%
Accantonamenti e svalutazioni	5.711	0,5%	4.419	0,5%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti		0,0%		0,0%
Risultato operativo	135.771	12,2%	139.987	14,4%
Proventi finanziari	2.406	0,2%	2.168	0,2%
Oneri finanziari	(11.472)	-1,0%	(11.998)	-1,2%
Risultato delle partecipazioni	(777)	-0,1%	20	0,0%
Totale proventi / (oneri) finanziari	(9.843)	-0,9%	(9.810)	-1,0%
Risultato ante-imposte	125.928	11,3%	130.177	13,4%
Imposte sul reddito	32.170	2,9%	21.943	2,3%
Risultato netto attività in funzionamento	93.757	8,4%	108.234	11,1%
Risultato netto attività discontinue		0,0%		0,0%
(Utile) / perdita di terzi	(4.208)	-0,4%	(5.187)	-0,5%
Utile / (perdita) netto	89.549	8,0%	103.047	10,6%
Utile per azione	0,987	0,0%	1,136	0,0%

Gruppo SOL - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	615.329	554.573
Avviamento e differenze di consolidamento	170.313	139.868
Altre immobilizzazioni immateriali	22.752	18.606
Partecipazioni	12.704	9.433
Altre attività finanziarie	10.484	6.736
Imposte anticipate	21.031	21.695
ATTIVITA' NON CORRENTI	852.612	750.912
Attività non correnti possedute per la vendita		
Giacenze di magazzino	67.303	63.301
Crediti verso clienti	340.023	297.949
Altre attività correnti	36.197	25.485
Attività finanziarie correnti	8.671	7.449
Cassa e banche	139.642	269.181
ATTIVITA' CORRENTI	591.835	663.365
TOTALE ATTIVITA'	1.444.448	1.414.277
Capitale sociale	47.164	47.164
Riserva soprapprezzo azioni	63.335	63.335
Riserva legale	10.459	10.459
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	486.904	408.351
Utili perdite a nuovo	845	3.317
Utile netto	89.549	103.047
Patrimonio netto Gruppo	698.257	635.674
Patrimonio netto di terzi	18.987	21.987
Utile di terzi	4.208	5.187
Patrimonio netto di terzi	23.194	27.174
PATRIMONIO NETTO	721.452	662.848
TFR e benefici ai dipendenti	18.696	18.536
Fondo imposte differite	7.362	4.261
Fondi per rischi e oneri	3.070	1.076
Debiti e altre passività finanziarie	378.471	446.551
PASSIVITA' NON CORRENTI	407.598	470.425
Passività non correnti possedute per la vendita		
Debiti verso banche	1.643	2.216
Debiti verso fornitori	150.290	122.222
Altre passività finanziarie	82.098	78.368
Debiti tributari	19.216	22.124
Altre passività correnti	62.150	56.075
PASSIVITA' CORRENTI	315.398	281.004
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.444.448	1.414.277